



Club Alpino Italiano

Sezione di Lissone

Due giorni di trekking in Appennino

25 e 26 maggio 2019





Club Alpino Italiano

Sezione di Lissone

Programma

ESCURSIONE PASSO DELLA CALLA – EREMO DI CAMALDOLI

Questa lunga traversata inizia dal Passo della Calla (1296 mt), un valico del crinale dell'Appennino toscano-romagnolo sullo spartiacque tra le valli del Bidente e del Casentino. Dal Passo della Calla si prende il sentiero GEA 00 in salita all'interno di una fresca faggeta. Dopo circa 1km si sbucca in un primo breve tratto aperto e pianeggiante, Pian delle Carbonaie (1397), per poi rientrare nel bosco di faggi fino al Poggione. I cartelli segnaletici ci indicano che stiamo delimitando la Riserva Naturale di Sasso Fratino: è una zona di bosco rigorosamente protetta creata nel 1959 e dove l'ambiente si evolve in maniera del tutto naturale senza che venga praticata alcuna attività forestale. Lo scopo della riserva (764 ettari) è quindi quello di mantenere integralmente gli equilibri naturali come erano le antiche foreste vergini. Da ricordare che ci troviamo nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Falterona e Campigna in cui è interdetto l'accesso se non per motivi di studio e c'è l'obbligo di mantenere il sentiero. Poco dopo si trova una nuova area di protezione integrale che è quella della Pietra, di minori dimensioni ma di grande interesse naturalistico. Oltrepassiamo Pian Tombesi (1465) e si prosegue sul crinale fino ad un primo punto panoramico che si affaccia sulle valli romagnole e la pianura adriatiche. Il secondo è sulla sommità di Poggio Scali (1520mt – 90') con la sua cuspide sommitale coperta di praterie e nota per una bellissima ranuncolacea montana a fiori gialli. Nelle giornate terse si può spaziare dal territorio romagnolo- adriatico da un lato e le colline toscano-tirreniche dall'altro. Ora si scende tra faggete interrotte da qualche radura tra le quali spicca quella presso Fonte Porcareccio, con un acquitrino contornato da giunchi e popolato da larve. Si prosegue per il crocevia della Scossa (circa 6,5km dalla partenza) e sempre sullo 00 troviamo i prati di Giogo Seccheta, Prato al Soglio (bella prateria d'alta quota) e in ripida discesa fino a Prato Bertone (1340) dove si lascia il sentiero 00 per la ripida discesa fino a vedere il vecchio muro di sassi che con la corona di altissimi abeti cinge il Sacro Eremo di Camaldoli (1104mt – 3h1/2).

Il Sacro Eremo è davvero bello: il muro di cinta, i tetti delle celle, il campanile sono ben integrati nella natura. Dobbiamo ricordare prima i francescani, i vallombrosani ed i camaldolesi poi hanno avuto grande cura dell'ambiente, la regola di quest'ultimi (1080) imponeva di ripiantare ogni anno 5.000 alberi e di usare il ricavato del legname venduto per migliorare la foresta. L'eremo fu la prima sede dell'Ordine Camaldolese e venne costruito in mezzo alla foresta da Romualdo. Da segnalare la chiesa con facciata seicentesca, la cappella di S. Antonio ed al di là del cancello il cortile dell'eremo (non visitabile) in cui si trovano venti celle e piccole case separate in cui vivono gli eremiti. L'unica cella visitabile è quella di S. Romualdo. Dall'eremo è possibile raggiungere Camaldoli dove ha sede il Monastero

Difficoltà: E escursionistico

Pernottamento a mezza pensione presso
il **CONVENTO SUORE DOMENICANE** Località Fognano





Club Alpino Italiano

Sezione di Lissone

LA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA in collaborazione con la Sezione C.A.I. Faenza Itinerario carsico e storico sui gessi di Brisighella

La Vena del Gesso Romagnola spicca tra le eccellenze dell'Appennino settentrionale come unica catena montuosa costituita quasi esclusivamente da gesso.

La spettacolare bastionata gessosa con pareti aggettanti alte, a tratti, oltre un centinaio di metri è da considerare un vero e proprio "monumento geologico" che caratterizza, in modo indelebile, il basso Appennino imolese e faentino.

Incastonata tra la più antica formazione marnoso-arenacea a sud e la più recente Formazione Argille Azzurre (calanchi) a nord, la Vena del Gesso si estende, per uno sviluppo lineare di circa 25 chilometri tra le Province di Bologna e Ravenna. L'intera superficie degli affioramenti gessosi non supera i 10 chilometri quadrati.

Essendo poi il gesso un minerale solubile, la storia è proseguita con il lento lavoro delle acque, che, per centinaia di migliaia di anni, hanno disciolto in profondità le montagne, originando un reticolo sotterraneo di oltre 200 grotte per uno sviluppo complessivo che supera i 40 chilometri, nonché una miriade di forme carsiche di superficie, in particolare doline, di grandissimo interesse naturalistico e paesaggistico

Noi percorreremo il **sentiero n.511 da Borgo Rivola a Monte Mauro - Brisighella**

Difficoltà: E escursionistico

ATTREZZATURA CONSIGLIATA

- Abbigliamento: leggero, dato il periodo e la bassa quota
- Zainetto
- Scarponi alti da trekking e bastoncini
- Mantellina impermeabile o guscio e berretto
- Macchina fotografica e/o telecamera
- Borraccia
- **NON si accettano nelle escursioni scarpe da ginnastica o da passeggio**

Regole per i partecipanti

- L'organizzazione CAI ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare i programmi/ percorsi in ogni caso e comunque essenzialmente a causa di avverse condizioni atmosferiche o di disposizioni/divieti emanati dalle autorità locali.
- I partecipanti dovranno sempre tenere a portata di mano i numeri di cellulare a cui fare riferimento in caso di necessità.





Club Alpino Italiano

Sezione di Lissone

Escursione del 25 maggio 2019: Appennino Casentinese-Eremo di Camaldoli 26 maggio 2019: Vena del Gesso Romagnola-Brisighella

In bus max 34 soci

PROGRAMMA DETTAGLIATO

SABATO 25 maggio:

- ore 5.00 Partenza da Lissone Via Statuto-ang. Via Matteotti con bus
- ore 10.30 Arrivo previsto a Passo La Calla – Campigna (FC)
- ore 11.00 Inizio escursione Dorsale Casentinese Sentiero GEA N. 00 CIRCA 10 KM
Dislivello tot.circa 500 MT.
- ore 13.00 Pausa pranzo al sacco (preventivamente procurato)
- ore 15.00 Arrivo previsto all'Eremo di Camaldoli con visita al convento
- ore 17.00 Rientro in bus dall'Eremo di Camaldoli a Fognano (Faenza) presso la casa di accoglienza Suore Istituto Emiliani
- ore 20.00 Cena e pernottamento e colazione in camere da 1 – 2 – 3 o più letti

DOMENICA 26 maggio:

- ore 7.15 Colazione e partenza in bus
- ore 9.00 Incontro con il C.A.I. FAENZA che ci accompagnerà alla Vena del Gesso
- ore 9.45 Inizio percorso a piedi partendo da Borgo Rivola per la Vena del Gesso – Sentiero C.A.I. N. 511 (direzione Brisighella)
Tempo durata percorso: 6/7 ore circa compreso soste per descrizione morfologica Vena
Dislivello in salita: 600 m circa
Pranzo al sacco
Arrivo escursionisti a Brisighella (fine percorso)

§ **ALTERNATIVA GIORNO 26:** Visita a Brisighella antico borgo medioevale e pranzo autonomo.
- Ore 18.30 Partenza in bus per rientro a Lissone con sosta in autogrill

PAGAMENTO ALL'ISCRIZIONE

Nella quota di **€ 110,00** sono compresi:

- Assicurazione x soci C.A.I.
- Mezza pensione con pernottamento
- Trasporto in bus
- Guida C.A.I. FAENZA sulla Vena del Gesso

